

IL PRESIDENTE

IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012

CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Ordinanza n. 3 del 8 febbraio 2017

Revoca dell'Ordinanza n. 9 del 29 Febbraio 2016 inerente la "Procedura per l'affidamento del servizio di manutenzione di Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (PMAR) e Rurali Rimovibili (PMRR), installati dal Commissario delegato per far fronte alle emergenze abitative. Approvazione atti di gara con procedura aperta per accordo quadro".

Premesso che:

- con ordinanza n. 9 del 29 febbraio 2016 è stata approvata la procedura aperta per accordo quadro per l'affidamento del servizio di manutenzione di Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (PMAR) e Rurali Rimovibili (PMRR), installati dal Commissario delegato per far fronte alle emergenze abitative, per un importo complessivo massimo dell'accordo quadro di € 696.360,00 (IVA esclusa);
- con il medesimo atto è stata autorizzata per totali € 870.000,00 la spesa complessiva stimata per l'espletamento di tale servizio, il cui finanziamento è stato assicurato mediante l'utilizzo di una corrispondente parte delle somme contrattualmente previste e già maturate a carico delle imprese aggiudicatarie della fornitura ed installazione dei prefabbricati abitativi a seguito dello smontaggio e conseguente riscatto degli stessi; e si è stabilito di utilizzare per l'aggiudicazione il criterio dell' offerta al prezzo più basso;
- al bando di gara è stato attribuito il CIG n. 6609886A79;
- il bando di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 2016/S 045 – 074206 del 04/03/2016, sul Guri Va serie speciale, n. 28 del 09/03/2016, sui quotidiani nazionali e regionali in data 10/03/2016 e sul sito www.intercent.it alla sezione "bandi e avvisi";

Rilevato che con Decreto n. 2172 del 22 luglio 2016 l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria dei Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (PMAR) lotti 1, 2, 3, 5, 6, 9, 10 e 13 e dei Prefabbricati Modulari Rurali Rimovibili (PMRR) lotti 1, 2, 3, 4 e 5, è stato aggiudicato all'impresa C.M.E. Costruzioni Metalliche ed Edili di Avellino che ha offerto un ribasso percentuale del 39,955 %, sul prezzo unitario/mese per la manutenzione ordinaria e straordinaria sul singolo modulo, pari € 24,018;

Rilevato altresì che con Decreto n. 93 del 16 gennaio 2017 è stato annullato il Decreto n. 2172 del 22 luglio 2016 di "Aggiudicazione definitiva ed efficace della

procedura aperta per accordo quadro per l'affidamento del servizio di manutenzione di Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (PMAR) e Rurali Rimovibili (PMRR), installati dal Commissario delegato per far fronte alle emergenze abitative”, per l'accertata carenza dei requisiti professionali in capo all'aggiudicataria impresa C.M.E. Costruzioni Metalliche ed Edili di Avellino;

Dato che, nelle more della conclusione del procedimento di affidamento, con nota acquisita al prot. CR.2016.67743 del 14/12/2016, il RUP, Ing. Mauro Monti ha comunicato che dal momento di indizione della procedura in argomento e fino al 12 dicembre 2016, il numero di moduli abitativi urbani e rurali si è notevolmente ridotto, e precisamente a seguito degli smontaggi nel frattempo avvenuti, il numero di moduli abitativi da 609 è divenuto di 247, di cui circa 200 moduli rurali, che non hanno richiesto interventi manutentivi significativi;

Atteso inoltre che, con ulteriore e-mail del 02 gennaio 2017 il RUP, sentiti i Comuni interessati, ha reso un aggiornamento per quanto concerne la situazione riferita ai PMAR, precisando che sono circa 40 unità i nuclei familiari che occupano i moduli, e che saranno dismessi entro la primavera del 2017;

Preso atto che, sempre seguendo quanto illustrato nella citata nota del RUP acquisita al prot. CR.2016.67743 del 14/12/2016 e nella successiva e-mail del 02/01/2017, nei prossimi mesi il numero dei moduli è destinato a ridursi ulteriormente;

Valutato che, alla luce di quanto sopra segnalato, risultano quindi radicalmente mutate le esigenze iniziali che hanno motivato l'indizione della procedura per l'affidamento dell'accordo quadro;

Ravvisato un mutamento sostanziale dell'interesse pubblico originario all'affidamento del servizio di manutenzione come definito nell'ordinanza n. 9 del 29 febbraio 2016 e negli atti di gara approvati con la stessa;

Considerato inoltre che rientra in ogni caso nel potere discrezionale dell'Amministrazione disporre, nelle more della conclusione di un procedimento di affidamento, la revoca dello stesso e dei relativi atti, laddove sussistano concreti motivi di interesse pubblico tali da rendere inopportuna o anche solo da sconsigliare, il perfezionamento della stessa procedura;

Valutata, alla luce di quanto sopra, la sussistenza dei presupposti per addivenire alla revoca dell'intera procedura di affidamento;

Rilevato inoltre che il par. 6 Disciplinare della procedura in oggetto precisa che “La presentazione delle offerte, la richiesta di documentazione e l'aggiudicazione della gara non vincolano la Stazione appaltante, né sono costitutive di diritti in capo ai concorrenti. La Stazione appaltante si riserva di sospendere, revocare o annullare l'intera procedura di gara in qualsiasi fase della stessa, anche successiva all'aggiudicazione, senza che i concorrenti abbiano per ciò nulla a pretendere. Detta clausola è esplicitamente accettata dal concorrente con l'accettazione del presente documento. Agli offerenti, in caso di sospensione, revoca o annullamento della gara, non spetterà alcun risarcimento o indennizzo.”;

Atteso che è stata utilizzata la deroga relativa agli adempimenti di cui agli articoli 65 e 66 del D.Lgs. 163/06, con particolare riferimento alla pubblicazione post

aggiudicazione effettuata unicamente sullo specifico portale dedicato alla ricostruzione post-sisma;

Visto il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 207/2010 e s.m.i.;

Vista la Legge n. 241/90;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico, gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Visto l’art. 216 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

DISPONE

1. Per le motivazioni riportate in premessa, che si intendono integralmente richiamate, di revocare l’ Ordinanza n. 9 del 29 Febbraio 2016, il bando di gara, il disciplinare di gara, il capitolato speciale, il piano di manutenzione e tutti gli atti consequenziali della procedura aperta mediante accordo relativa al servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria dei Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (PMAR) lotti 1, 2, 3, 5, 6, 9, 10 e 13 e dei Prefabbricati Modulari Rurali Rimovibili (PMRR) lotti 1, 2, 3, 4 e 5, (Codice CIG 6609886A79);

2. di pubblicare il presente provvedimento sul sito <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione Ricostruzione Sisma, dedicato alla procedura.

La presente ordinanza è pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Bologna

Stefano Bonaccini
(firmata digitalmente)